

## Sanità

### Lastre radiologiche digitali all'ospedale di Cailungo

SAN MARINO - Addio alla vecchia lastra, largo alla tecnologia digitale. Presentato ieri il nuovo apparecchio radiologico multifunzionale con tecnologia digitale diretta, in servizio all'ospedale di Stato. Una macchina che "apporterà enormi vantaggi - sostiene Roberto Colombini primario del reparto di radiologia - come il dimezzamento della dose di radiazioni cui veniva precedentemente sottoposto l'esaminato; si avrà inoltre un'indagine ad altissima qualità e il fatto di essere tutto in forma digitale permetterà una più facile archiviazione e, se necessario, un più facile richiamo".

L'apparecchio è stato donato alla struttura ospedaliera sammarinese dalla Fondazione San Marino e Sums.

### Terminato accoglierà fino a 100 persone Entro l'anno pronto il centro anziani "Casale la Fiorina"

SAN MARINO - Sarà completata entro l'anno la costruzione della casa residenziale e del centro diurno "Casale la Fiorina", che vede la collaborazione tra Stato e Sums, la Società Unione Mutuo Soccorso. Ieri mattina

i Reggenti, Rosa Zaffarani e Federico Pedini Amati, e una delegazione di Governo composta dai Segretari di Stato per la Sanità, Mauro Chiaruzzi, e per il Territorio, Marino Riccardi, han-

no fatto visita al cantiere, constatando l'avanzamento dell'opera, che, una volta consegnata, potrà ospitare da subito 50 anziani nella struttura residenziale, che diventeranno 100 con l'ampliamento già deliberato, e 25 nel centro diurno.

#### *Ieri la visita al cantiere dei Reggenti e Segretari di stato*

Il progetto, ha spiegato alla Reggenza il presidente della Sums Carlo Biordi prima di iniziare la visita, nasce da una sinergia tra pubblico e privato, e ha l'obiettivo di assicurare alla comunità

sammarinese una struttura improntata alla qualità e all'efficienza, e capace di rispondere alle esigenze della popolazione anziana in costante aumento. Anche per questo, ha aggiunto Biordi, è stato da subito

previsto l'ampliamento della casa residenziale fino a 100 posti. Per gestire la struttura Stato e Sums hanno creato la Fondazione Casale La Fiorina.

Per la Repubblica è il primo progetto che vede la collaborazione fra pubblico e privato.

## I Reggenti in visita al centro "Casale la Fiorina"

Dovrebbero terminare entro l'anno i lavori per la costruzione della casa residenziale e del centro diurno "Casale la Fiorina", che vedono la collaborazione tra Stato e Sums, la Società Unione Mutuo Soccorso. Ieri mattina gli Eccellentissimi Capitani Reggenti, **Rosa Zafferani e Federico Pedini Amati**, e una delegazione di Governo composta dai Segretari di Stato per la Sanità, **Mauro Chiaruzzi**, e per il Territorio, **Marino Riccardi**, hanno fatto visita al cantiere, constatando l'avanzamento dell'opera, che, una volta consegnata, potrà ospitare da subito 50 anziani nella struttura residenziale, che diventeranno 100 con l'ampliamento già deliberato, e 25 nel centro diurno. Il progetto, ha spiegato alla Reggenza il

presidente della Sums Carlo Biordi prima di iniziare la visita, nasce da una sinergia tra pubblico e privato, e ha l'obiettivo di assicurare alla comunità sammarinese una struttura improntata alla qualità e all'efficienza, e capace di rispondere alle esigenze della popolazione anziana in costante aumento. Anche per questo, ha aggiunto Biordi, è stato da subito previsto l'ampliamento della casa residenziale fino a 100 posti. Per gestire la struttura Stato e Sums hanno creato la Fondazione Casale La Fiorina.

"Si tratta della prima opera che vede la collaborazione tra pubblico e privato", ha poi precisato il Segretario di Stato Riccardi, sottolineando come i risultati ottenuti siano "eccellenti".



Potrà ospitare da subito 50 anziani che diventeranno 100 con l'ampliamento già deliberato, e 25 nel centro diurno

## A proposito di dipendenti Iss

L'Informazione  
26 settembre 2008

Autonomia e indipendenza sono parole chiave imprescindibili per lo sviluppo e il buon funzionamento dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, che non può essere messo sullo stesso piano di altri settori della Pubblica Amministrazione.

Non può perché si parla della salute dei cittadini, che hanno diritto a ottime prestazioni sanitarie e a figure professionali di alto livello.

Dal 2004 è stata avviata una riforma dell'Istituto Sicurezza Sociale che ci ha fatto fare molti passi avanti: soprattutto quello dell'articolazione in dipartimenti che sovrintendono le diverse Unità Organizzative (Ospedale, Servizio Minori, Medicina Generale, Servizio Farmaceutico, ecc.) sul modello delle AUSL italiane. Sono inoltre stati chiusi accordi con professionisti e realtà italiane che stanno portando a livelli di eccellenza il nostro Ospedale e che, dal punto di vista economico, fanno rilevare un bilancio che pochi anni fa era solamente auspicabile. La nostra sanità sta vedendo finalmente la luce che non vedeva da tempo.

La riforma ha però subito una battuta d'arresto per quanto riguarda il riordino e le competenze del personale, aspetto legato alla riforma della Pubblica Amministrazione, una riforma lenta, che non sta facendo passi avanti. All'interno dell'Istituto, che conta circa 1000 dipendenti, ce ne sono 200 ancora precari, che da anni attendono una stabilizzazione. Questi dipendenti lavorano gomito a gomito con i colleghi, svolgendo le stesse mansioni, ma con una retribuzione più bassa. Con il permanere dello stato di precarietà si crea fra i dipendenti il malcontento e la demotivazione, elementi non utili. Il benessere psico-fisico e sociale del lavoratore porta all'autorealizzazione, alla valorizzazione di se stessi. Questo fa sì che molti di loro, che attendono da anni, cerchino maggiore realizzazione professionale ed economica in Italia. Per L'ISS significa perdere professionalità qualificate. Per questo ribadisco che la riforma dell'ISS non può essere legata a quella della Pubblica Amministrazione, che continua

a non vedere la luce. Chi ha in mano la nostra salute non può attendere riforme lente e farraginose come quelle della P.A. E' necessario dare massima applicazione alle Leggi già esistenti che confermano appunto l'autonomia gestionale dell'ISS e la sua nuova organizzazione. I precari devono sapere che se il loro stato giuridico è ancora tale, le responsabilità sono di chi non vuole la piena autonomia dell'ISS.

AMEDEA CONTI - P.S.D.

Dopo un periodo difficile sta risalendo la china grazie a nuove apparecchiature

## La nuova era del reparto di radiologia

**SAN MARINO.** Da reparto problematico che era fino a qualche anno, la radiologia sta risalendo la china ed ora punta dritto a divenire un reparto di eccellenza. D'altro canto è un reparto "importante", stando ai numeri forniti dal primario, dottor Colombini: almeno 45-50mila esami in un anno, con quelli urgenti che vengono effettuati entro la giornata, quelli prioritari en-

tro la settimana, e quelli ordinari in un paio di mesi. Quest'ultimo è il dato che si vorrebbe migliorare, per non dire azzerare. «L'esame ecografico è il più incriminato - dice il dottor Colombini - ma nei prossimi mesi arriverà anche la terza macchina ecografica».

E a proposito di nuove attrezzature, ieri il segretario alla Sanità Mauro Chiaruzzi e il direttore

dell'Iss Paolo Pasini hanno presentato il nuovo apparecchio radiologico multifunzionale con tecnologia digitale diretta. E' una apparecchiatura per esami radiologici che farà sparire le vecchie lastre, ridurrà della metà la dose di radiazione al paziente e un domani questi potrà tornarsene a casa con l'esame sotto al braccio, tanto i tempi saranno corti.



Da sinistra il segretario alla Sanità Chiaruzzi, il direttore Pasini e il primario Colombini

## Pronta a fine anno la casa per anziani "La Fiorina"

Un'ampia palestra con vista panoramica, spazi attrezzati per cure fisioterapiche, sale comuni, e poi, al secondo piano, 50 stanze per gli ospiti, che con il progetto di ampliamento diventeranno 100. Dovrebbe essere pronta entro l'anno la residenza per anziani con annesso centro diurno in località Fiorina. A controllare lo stato di avanzamento lavori ieri si sono recati sul cantiere gli Eccellentissimi Capitani Reggenti Rosa Zafferani e Federico Pedini Amati, il Segretario di Stato per il Territorio Marino Riccardi e il Segretario alla Sanità Mauro Chiaruzzi, che hanno visitato la struttura accompagnati da Carlo Biordi presidente della Sums, da Pietro Reffi presidente della Fondazione "Casale La Fiorina" e dall'architetto Alessandro Galassi. "Il progetto - ha spiegato Biordi - ha l'obiettivo di assicurare alla comunità sammarinese una struttura improntata alla qualità e all'efficienza, e capace di rispondere alle esigenze della popolazione anziana in costante aumento". Per gestire la struttura Stato e Sums hanno creato la Fondazione Casale La



Fiorina. "Si tratta della prima opera che vede la collaborazione tra pubblico e privato", ha poi precisato il Segretario di Stato Riccardi, sottolineando come i risultati ottenuti siano "eccellenti". La speranza è che il centro sia a pieno regime dall'inizio del prossimo anno, periodo in cui cominceranno anche i lavori per l'ulteriore ampliamento. Per quanto riguarda invece la gestione, si sta valutando una serie di partner, e lo Stato sarà garante che il servizio sia d'eccellenza. Insomma pubblico e privato insieme possono fare buone cose.

# Radiologia "nuova" entro l'estate prossima

## Interventi sulla strumentazione e sui locali per azzerare le liste d'attesa

L'obiettivo del direttore dell'Uoc di Radiologia (nel vecchio gergo del primario) Roberto Colombini è di arrivare presto a brindare col Prosecco, cioè inaugurare i nuovi locali. E per il direttore generale dell'Iss Paolo Pasini, ce la si potrebbe fare entro la prossima estate. L'inaugurazione sarebbe così la ciliegina sulla torta (ma anche parte della torta stessa) dei notevoli cambiamenti del reparto di Radiologia dove in questi anni sono stati effettuati diversi investimenti soprattutto con l'arrivo di nuovi macchinari e strumentazioni, che stanno trasformando il reparto in un settore di eccellenza. Ieri la presentazione di ben cinque progetti, da nuovi macchinari donati dalla Fondazione Cassa di Risparmio - Sums a nuovi programmi di gestione fino ad una riorganizzazione interna per l'apertura agli esami di routine anche al pomeriggio in modo da azzerare le liste d'attesa.

Tramite infatti il contributo della Fondazione, arriverà a giorni (giusto il tempo di terminati i lavori per l'installazione) un nuovo **apparecchio radiologico multifunzionale con tecnologia digitale diretta**. Si tratta di uno strumento (del peso di 400 chili) per esami radiologici che concentra il raggio di radiazioni non più su una lastra ma su un pannello digitale, come già avviene con la Tac. "I vantaggi - ha dichiarato Colombini - sono notevoli perché la dose di radiazioni subita dal paziente è circa la metà di quella abituale, l'esame ha una qualità costante e sempre ripetibile, l'archiviazione avviene in formato digitale e l'esame è molto veloce da eseguire, tanto che dovremmo riuscire, una volta a regime, a eseguire gli esami pressoché in tempo reale alla domanda". In pratica azzerare le liste d'attesa. Il secondo progetto presentato, già operativo da qualche mese, è la **messa a regime**



Presentati nuovi progetti per Radiologia - Foto Pruccoli

dell'attività di **Risonanza Magnetica in ambito neuro-radiologico**, portata avanti con la collaborazione di Michele Sintini, primario del reparto di Neuroradiologia dell'ospedale "Infermi" di Rimini, che consente di evitare l'esodo di pazienti per indagini diagnostiche di risonanza dell'encefalo e del midollo spinale.

Il terzo progetto riguarda invece la predisposizione di una gara d'appalto per l'acquisto di un programma di gestione e archiviazione, in particolare un "Ris-Pacs" (acronimi inglesi di "sistema informativo radiologico" e "sistema di archiviazione e distribuzione delle immagini radiologiche"). Costo circa 600mila euro. Il programma consentirà di gestire tutto il percorso radiologico nel suo insieme dalla prescrizione dell'indagine da eseguire fino alla sua archiviazione ed eventuale consultazione.

Non manca poi la **riorganizzazione del lavoro in Radiologia** con "l'estensione del doppio accesso - ha dichiarato Colombini - al mattino e al pomeriggio per tutte le modalità diagnostiche presenti nel servizio". Si tratta di un intervento che rientra nell'ambito della riduzione delle liste di attesa. E se per gli aspetti più strettamente radiologici i tempi d'attesa rientrano nella norma, per quelli ecografici a volte sfiorano. "C'è una sproporzione - ha

a consentire l'esecuzione di esami diagnostici permette anche interventi di ablazione non chirurgici al momento sui fibromi uterini.

La messa a punto dell'apparecchiatura è stata lunga ed è terminata a metà estate. Da allora sono già stati trattati 25 casi, in maggioranza donne provenienti fuori San Marino.

Si tratta infatti dell'unica apparecchiatura di questo tipo presente sulla penisola italiana e una delle circa 20 al mondo. Per completare l'opera quindi, manca solo il nuovo reparto e forse, una maggiore appropriatezza nella prescrizione di certi esami, come hanno sostenuto medici e dirigenti dell'Iss, in quanto, sono circa 50mila ogni anno gli esami radiologici eseguiti. Cifra ritenuta forse un po' eccessiva per la realtà territoriale di San Marino.

FRANCO CAVALLI

affermato però Colombini - tra la richiesta e le nostre disponibilità nell'eseguire l'esame". Per sopperire a questo, quindi, tra qualche mese arriverà una terza apparecchiatura. L'ultimo progetto riguarda l'**attività del sistema Exablate**, una sofisticata apparecchiatura acquistata anni fa che oltre

**San Marino Oggi**  
**26 settembre 2008**

**LA REGGENZA IN VISITA**

**Entro l'anno pronto il centro anziani "Casale la Fiorina"**



foto Mw

Entro il 2008 sarà conclusa l'opera di costruzione del Casale La Fiorina, la struttura residenziale per anziani voluta dalla SUMS, che ne ha finanziato le opere e dallo Stato che ha concesso il terreno. In visita ieri al cantiere i Capitani Reggenti e i Segretari di Stato al Territorio, Marino Riccardi, e alla Sanità, Mauro Chiaruzzi. Quest'ultimo, ricordando come la nostra comunità deve essere fiera del nuovo servizio che verrà ben presto posto a disposizione degli utenti, ha ricordato come

"occorra mettere a punto un mosaico di risposte alle sfide poste dall'invecchiamento, valorizzando i soggetti interessati, promuovendo diverse regole di vita e selezionando le priorità". Al vaglio degli organi dirigenti della SUMS sono diverse proposte a cui affidare la gestione della casa di riposo, ma, hanno assicurato gli esponenti del governo "che sarà comunque lo Stato il garante affinché il servizio sia d'eccellenza".



foto Mw